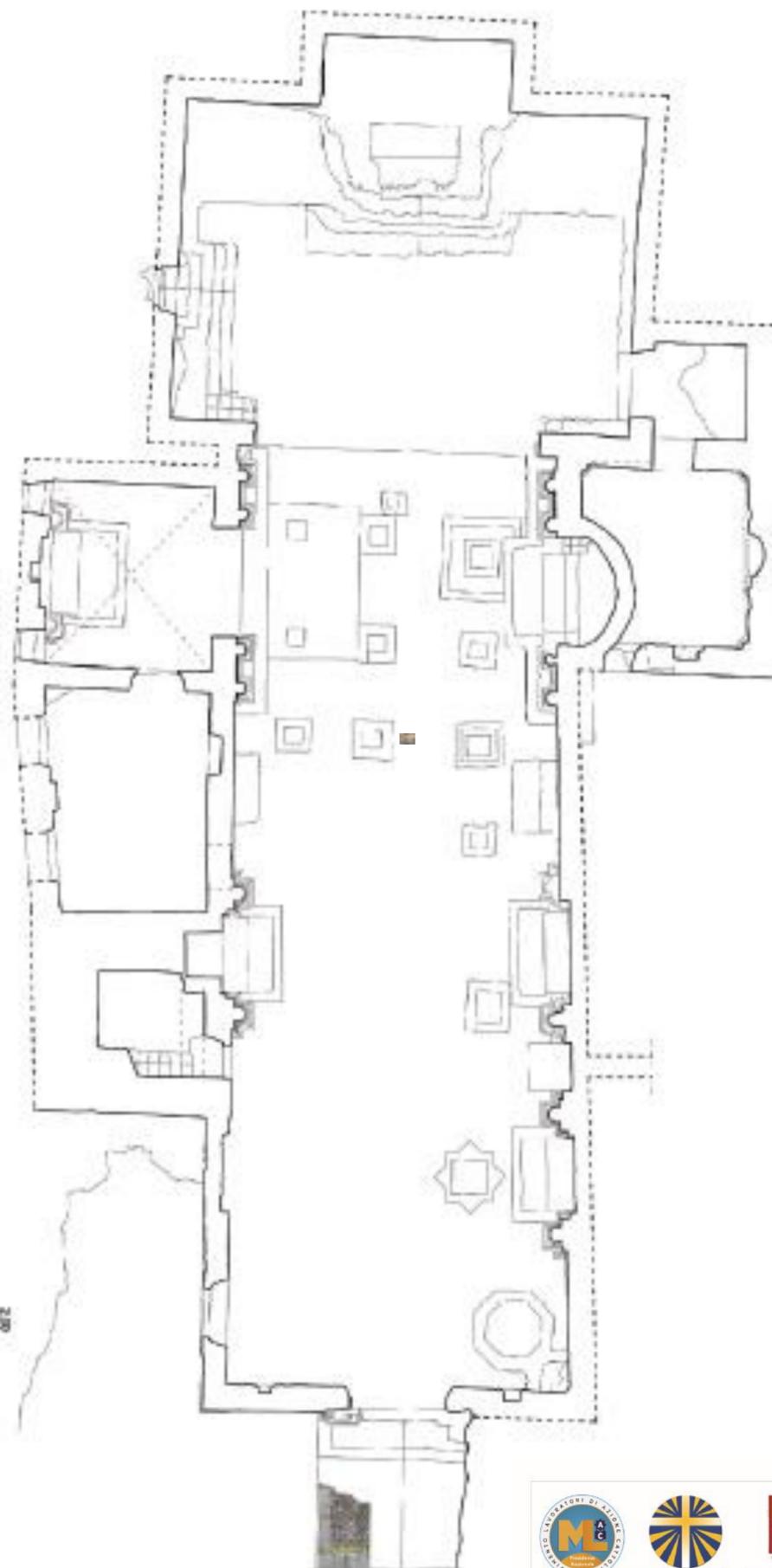


CAMPANARAZZU - CHIESA DI SANTA MARIA DE MONASTERIO ALBO

La catastrofica eruzione dell'Etna del 1669 distrusse l'abitato di Monasterium Album. Furono risparmiati dalla violenza della lava una porzione del muro meridionale della chiesa di Santa Maria ed il campanile che fu circondato solo per i primi sette metri di elevazione. Risalente all'epoca degli interventi di ampliamento della chiesa nella prima metà del XVII sec. continuò a svettare fino al gennaio del 1693 quando il terremoto fece crollare la cella campanaria e parte del fusto. Per trecento anni *Campanarazzu* ha rappresentato un vessillo in mezzo alla sciara a testimoniare il luogo d'origine dei misterbianchesi.



La chiesa è un semi-ipogeo il cui piano di calpestio si trova circa 14 metri al di sotto rispetto all'attuale piano stradale. È il risultato di diversi ampliamenti avviati dal nucleo originale (Cappella Gotico-Normanna), costruita intorno all'anno mille. L'asse planimetrico longitudinale è disposto lungo la direttrice est-ovest. La navata unica è conclusa da un ampio presbiterio con abside rettangolare. L'ingresso originariamente doveva essere occupato da 16 gradini, realizzati con ciottoli fluviali, probabilmente prelevati dal fiume Amenano, che scorreva nel territorio dell'antico Monasterium Album.

